

Mps, l'ad Viola: «Tratto se cadono pregiudiziali»

FIRENZE

F.SAN.
toscana@unita.it

Non accenna ancora a placarsi il braccio di ferro tra i vertici della Banca Monte dei Paschi e i sindacati relativo al nuovo piano industriale dell'istituto senese. Protagonista della nuova puntata nella querelle infinita è stato ieri l'amministratore delegato della banca, Fabrizio Viola.



L'amministratore delegato di Banca Mps Fabrizio Viola

«Nel momento in cui i sindacati faranno cadere la pregiudiziale sulle esternalizzazioni, io mi siederò al tavolo a trattare» ha detto commentando lo stato delle trattative con le organizzazioni sindacali, al momento sospese. Parole che hanno ribadito in pieno un concetto già esternato la sera precedente. «La ripresa dei contatti con il sindacato - ha detto in particolare Viola parlando a margine di un convegno all'Università di Siena - avverrà nel momento in cui loro fanno cadere la pregiudiziale sulle esternalizzazioni. Siccome non so se la fanno cadere o meno non sono in grado di esprimermi». Viola ha quindi riservato alcune parole anche sullo stato di salute della banca. «Dal punto di vista commerciale - ha spiegato - le cose vanno meglio, dal punto di vista dei conti aspettiamo perché lo scenario di mercato è ancora abbastanza difficile».

Le organizzazioni sindacali Fisac Cgil, Fiba Cisl, Uilca Uil, Fabi, Dircredito e Ugl della provincia di Firenze hanno intanto promosso un incontro pubblico aperto ai lavoratori del gruppo Banca Mps di Firenze e provincia ed ai parlamentari del Pd che fanno riferimento alle varie piazze coinvolte nei processi previsti dal piano industriale Mps. L'iniziativa (a cui è annunciata la presenza anche di rappresentanti istituzionali della Provincia e del Comune di Firenze e rappresentanti sindacali territoriali ed aziendali) si terrà lunedì, dalle 17 alle 20 Firenze presso l'Auditorium del Duomo in Via dei Cerretani 54/r.

